

LIBRI, RIVISTE E WEB



Meglio artigiano che disoccupato? **Società, economia e formazione** **professionale nel futuro del Ticino** a cura di Gianni Ghisla

Il volume raccoglie numerosi contributi sul mondo del lavoro e sul rapporto tra società, economia e formazione in Ticino e trae origine dal convegno “Formazione professionale e nuove forme del lavoro” organizzato dall'IUFFP a Lugano nel 2011.

Da alcuni decenni il Ticino sta affrontando la sfida delle profonde trasformazioni che investono tutti i sistemi produttivi e che vedono la conoscenza e il capitale umano assumere un ruolo sempre più decisivo con una relazione sempre più stretta tra formazione, realtà aziendale e mercato del lavoro. Ad essere al centro dell'attenzione non sono pertanto più solo i singoli sistemi, quello produttivo piuttosto che quello formativo, quello politico piuttosto che quello culturale, ma l'intenso e dinamico intreccio che si instaura tra queste diverse componenti della società.

Il libro aspira a fornire spunti e chiavi di lettura di questa realtà su scala regionale, senza dimenticare un orizzonte di riflessione più ampio e prestando attenzione all'evoluzione storica e alle prospettive future. Pressoché tutti i comparti dell'economia ticinese hanno oggi un forte bisogno di manodopera qualificata che, nonostante gli sforzi intrapresi in ambito formativo, resta insoddisfatta o è soddisfatta solo parzialmente. Una parte non indifferente della risposta a questa incongruenza va ricercata nel rafforzamento della formazione professionale, come sostenuto da Gianni Ghisla nell'introduzione.

Bellinzona, Casagrande, 2013
338 pagine
Prezzo fr. 45.-
ISBN 978-88-7713-675-6



La banca ticinese e l'impresa del Nord **Italia. Opportunità d'integrazione** **transfrontaliera** René Chopard e Gioacchino Garofoli

La problematica del rapporto fra banche ticinesi e imprese della Regio Insubrica potrebbe sembrare banale; in sintesi si tratta di facilitare l'incontro fra la domanda delle imprese italiane con l'offerta delle banche svizzere.

In realtà, la questione si inserisce in un contesto in grande mutamento, se non sconvolgimento. A livello mondiale in relazione al susseguirsi di tre fasi: globalizzazione finanziaria-crisi economica-deglobalizzazione; a livello regionale in relazione alle attuali tensioni fra lo Stato italiano e quello svizzero relative soprattutto al contenzioso fiscale.

Se da un lato questa situazione con il conseguente moltiplicarsi di variabili da considerare rende complessa la problematica, d'altro lato, l'importante momento di discontinuità che si sta vivendo facilita il riposizionamento delle strategie di sviluppo degli attori economici.

Il volume non si limita ad analizzare la domanda degli uni e l'offerta degli altri, ma aiuta a contestualizzare il rapporto fra gli attori economici inserendoli in una dinamica di cambiamento strutturale.

In conclusione, gli autori propongono una serie d'interventi a livello culturale, sul piano istituzionale e in ambito commerciale allo scopo, non solo di facilitare, ma anche di stimolare la nascita di uno spazio economico-finanziario transfrontaliero.

Milano, Franco Angeli, 2014
160 pagine
Prezzo Euro 22.-
Da richiedere direttamente presso il Centro di Studi Bancari



Délinquance routière et alcool. **Rétrospective 2001-2012** **Section Criminalité et droit pénal,** **Office fédéral de la statistique**

A partire dal 2001, l'UST ha sviluppato un sistema di osservazione della delinquenza stradale, i cui primi risultati sono stati pubblicati nel 2005 in occasione della revisione della Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr).

La pubblicazione fornisce una visione statistica retrospettiva degli anni 2001-2012 incentrata sul tema dell'alcol nella circolazione stradale. Ad allestire una panoramica della tematica concorrono le informazioni concernenti i controlli di polizia effettuati, i comportamenti a rischio dei conducenti, l'insicurezza sulle strade dovuta all'alcol, gli atteggiamenti e le opinioni degli utenti della strada e le sanzioni penali applicate.

Questo rapporto risponde alla necessità di valutare, attraverso effetti misurabili, le modifiche legislative aventi per obiettivo il miglioramento della sicurezza stradale entrate in vigore negli anni 2005 e 2007. Si inserisce nei lavori sviluppati congiuntamente dall'UST e dall'Ufficio prevenzione infortuni (upi) con l'obiettivo di allestire un sistema di osservazione e documentazione statistica della delinquenza stradale. Tale sistema di indicatori, costantemente aggiornato nel sito Internet dell'UST, è stato ritenuto come “best practice” dal progetto SUPREME, che ha lo scopo di raccogliere, analizzare, riassumere e pubblicare le migliori prassi in materia di sicurezza stradale negli stati membri della Comunità europea, in Norvegia e in Svizzera.

Neuchâtel, UST, 2014
34 pagine
ISBN 978-3-303-19053-1
Disponibile unicamente in formato elettronico nel sito dell'UST